

Il personaggio

Disavventure di un assessore "gaffeur"

MARIACHIARA GIACOSA



Claudio Sacchetto

DOVREBBE averci fatto l'abitudine Sacchetto a finire nell'occhio del ciclone. Lo stop alle doppiette è infatti solo l'ultima delle gaffe dell'assessore padano, astro nascente della Lega nord in terra cuneese, dove a maggio si è candidato alla guida del Comune, sfiorando il 10 per cento.

SEGUE A PAGINA V



Sacchetto, dalle quote latte alla sfida agli animalisti

Disavventure di un gaffeur

Cuneese, 33 anni è l'esponente più giovane della giunta. Cota lo ha fortemente voluto

Il personaggio

(segue dalla prima di cronaca)

MARIACHIARA GIACOSA

NON è bastato e Sacchetto è rimasto alla guida dell'assessorato all'agricoltura dove l'aveva voluto, due anni fa, Roberto Cota. Giovannissimo, ha appena 33 anni, lavora lontano dai riflettori della platea torinese e coltiva il suo terreno. Di caccia, è proprio il caso di dirlo. Per il benessere degli appassionati di doppiette ha fatto saltare, in zona Cesarini, il referendum dello scorso 3 giugno che sarebbe costato 20 milioni di euro ma avrebbe posto limitazioni

e vincoli alla caccia in Piemonte. A loro ha promesso per il 2013 la festa del cacciatore che «insieme all'agricoltore, è il primo attento conoscitore e guardiano del territorio» scrive in una lettera aperta sul Cacciatore.it.

In testa ha una nuova legge sulla caccia, che nei mesi scorsi era anche arrivata all'esame della Commissione, che allargava le maglie e allentava i vincoli sulle specie protette e sulle zone off limits. Cacciatore nell'animo prima che nelle abitudini, ancora due giorni fa, commentando a caldo la sentenza del Tar che ora appare più indigesta di quanto non sembrasse nelle prime ore, aveva detto: «Canteranno vittoria le associazioni degli ambientalisti dopo che le abbiamo massacrate tre mesi fa, ma per noi non cambia nulla, la caccia non si ferma». L'assessore del partito del fare forse ora dovrà ammettere che qualcosa cambia e armarsi di pazienza per correggere, come gli

chiedono i giudici amministrativi, il calendario che da il via libera alla stagione venatoria. Pena ritrovarsi sotto le finestre dell'assessorato proprio quei cacciatori per i quali si è tanto speso in questi anni.

Prima del pasticciaccio brutto della caccia Sacchetto era scivolato sulle quote latte e sui rimborsi agli agricoltori truffati dal sistema di scatole cinesi messe in piedi dalle Cooperative Savoia. Una vicenda che vedeva coinvolta una figura di spicco della Lega delle origini e ex europarlamentare, Giovanni Robusti, condannato in primo grado dal Tribunale di Saluzzo, proprio per la truffa delle Cooperative Savoia. Il sistema Robusti prevedeva un meccanismo di debito-credito tra produttori e primi acquirenti che alla fine finiva per beffare gli agricoltori onesti che hanno sempre pagato le quote dovute a Bruxelles. Al loro fianco si era schierata, fin dal 2007, la Giunta regionale che si era costituita parte

civile nel processo. Fino a che non è arrivato Sacchetto. All'inizio dello scorso anno c'è stato il dietro front: la Regione si è ritirata dal processo rinunciando, secondo una stima della Corte dei Conti, a 200 milioni di rimborsi. «Mai contro i nostri agricoltori» tuonò allora l'assessore, sicuro di recuperare comunque i soldi, nel caso in cui il processo si fosse concluso con una condanna delle Cooperative. La decisione però mandò su tutte le furie la Coldiretti e, soprattutto, fece tremare la maggioranza che sostiene Roberto Cota in Consiglio regionale. L'opposizione, su iniziativa di Roberto Placido, presentò una «censura» dell'assessore e ne chiese le dimissioni. Tra franchi tiratori nelle file del centrodestra e qualche astenuto (ad esempio Roberto Boniperti figlio di agricoltori) Sacchetto si salvò solo per il voto di Michele Giovine, già in quelle settimane a processo per la vicenda delle firme false nelle elezioni regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

IL RICORSO

Il 27 agosto la Lac, Pro Natura e Ecospirituality depositano il ricorso contro il calendario venatorio emanato l'11 giugno

Vuole organizzare una festa dedicata al cacciatore: "Primo guardiano del territorio"

L'ORDINANZA

L'8 settembre i giudici del Tar accolgono la richiesta di sospendere la validità del calendario di caccia

DATA IN BILICO

La Regione ha fissato per domenica l'inizio della stagione della caccia di alcune specie. Forse verrà posticipata



FAZZOLETTO VERDE

L'assessore Claudio Sacchetto, leghista, ha la responsabilità dell'assessorato all'Agricoltura e alla caccia